

Bruxelles, 17 novembre 2023
(OR. en)

15524/23

COH 87

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Chiusura del periodo di programmazione 2014-2020 = Scambio di opinioni

Nella sessione del Consiglio "Affari generali" dedicata alla politica di coesione che si terrà il prossimo 30 novembre, sulla base del documento della presidenza che figura nell'allegato della presente nota, i ministri responsabili della politica di coesione sono invitati a discutere gli strumenti che possono essere sviluppati per garantire il massimo assorbimento dei fondi della politica di coesione in vista dell'imminente chiusura del periodo 2014-2020.

Documento informativo
per il Consiglio "Affari generali" dedicato alla politica di coesione
"Chiusura del periodo di programmazione 2014-2020"

Ci troviamo attualmente nella fase finale del processo di chiusura del periodo 2014-2020, in cui il 31.12.2023 è il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese e il 30.6.2024 per il formulario definitivo per la certificazione e la dichiarazione delle spese. Secondo i dati della Commissione europea, **al 31.10.2023 il tasso di esecuzione per l'intera UE-27 ammontava all'84 %, il che comprende solo le spese già dichiarate dagli Stati membri** (non le spese effettivamente sostenute e da essi riesaminate).

L'importanza di assorbire tutte le risorse assegnate agli Stati membri per l'attuazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE, che includono: il Fondo europeo di sviluppo regionale — FESR, il Fondo sociale europeo — FSE, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca — FEAMP e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale — FEASR), tenendo conto del loro impatto sull'obiettivo originario sancito dai trattati di conseguire uno sviluppo equilibrato e armonioso dell'UE, impone di **adottare tutte le misure necessarie per fare in modo che il processo di chiusura si svolga garantendo la massima qualità**, in particolare in sede di analisi degli impatti esterni significativi verificatisi nel periodo di programmazione 2014-2020.

A tale riguardo, eventi quali la **pandemia di COVID-19 e la guerra in Ucraina hanno avuto una forte ripercussione sul ritmo di attuazione dei fondi europei in tutti gli Stati membri**, tenuto conto della complessità e della tempistica dei principali progetti di investimento finanziati dai fondi SIE. Inoltre, all'**avvio dell'iniziativa REACT-EU**, specificamente volta a fornire risorse aggiuntive e un quadro corrispondente per compensare gli effetti di tali eventi sull'economia europea, è stato concesso un **periodo di attuazione più breve**.

A tale riguardo, sono state introdotte diverse ulteriori modifiche legislative al fine di attenuare l'impatto sociale ed economico di tali crisi. Queste modifiche hanno comportato diverse disposizioni, relative al prefinanziamento, al cofinanziamento, alla proroga dell'ammissibilità o al rafforzamento delle flessibilità, che miravano specificamente a facilitare l'attuazione dei fondi.

Ci troviamo pertanto in una situazione che rende opportuno **migliorare ulteriormente le norme per la gestione dei fondi europei, in particolare la proroga del periodo disponibile per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedio (ossia il periodo di certificazione negli Stati membri)**. In effetti, ciò **migliorerebbe la gestione e contribuirebbe ad aumentare l'assorbimento delle risorse dei fondi SIE** concedendo più tempo per la chiusura del periodo di programmazione.

Infine, è necessario ricordare che la concentrazione di una parte significativa dell'attuazione dei fondi SIE nella parte finale del periodo di programmazione è una realtà che si è verificata nei diversi periodi di programmazione. Ciò dimostra la necessità, tra le altre riforme, di rendere più flessibili i processi di gestione della politica europea di coesione.

In tale contesto, desideriamo utilizzare questa sessione del Consiglio "Affari generali" dedicata alla coesione per riflettere sul quesito di seguito illustrato.

Quali strumenti possiamo sviluppare per garantire il massimo assorbimento dei fondi della politica di coesione in vista dell'imminente chiusura del periodo 2014-2020, alla luce degli eventi descritti?
